Osservatorio Figisc sui prezzi carburanti
Rapporto settimanale

Settimana sabato 8 maggio – venerdì 14 maggio 2010
a cura dell'Ufficio Studi & Comunicazione Figisc

I DATI DI SINTESI – SQUERI: "POLEMICHE NON FONDATE SUI PREZZI"

"Non v'è ragione di polemica sull'andamento dei prezzi" *sostiene Luca Squeri, Presidente Nazionale FIGISC* "le quotazioni attuali del petrolio non sono diminuite del 13 % rispetto ad inizio mese, ma solo di 2 centesimi al litro - complice un tasso di cambio euro/dollaro diminuito di circa il 4,5 % -, un importo corrispondente esattamente a quanto è diminuito il prezzo alla pompa da allora ad oggi. Nel mese di febbraio, inoltre, la benzina non costava 1,32, bensì 1,35 euro al litro, con valori della quotazione del petrolio inferiori di quasi il 9 % a quelle attuali. Si tratta cioè di dati diversi da quelli che sono stati accreditati per accendere la polemica stessa".

Per quanto riguarda gli ultimi sette giorni, la benzina, infatti, è diminuita di circa 1,7 centesimi di euro al litro ed il gasolio di 0,6 cen-tesimi, il tutto in linea con il mercato internazionale per il gasolio, mentre per la benzina la diminuzione è stata quattro volte più consistente della diminuzione della quotazione internazionale del prodotto (il Platt's ha perso solo 0,004 euro/litro, infatti). Nel panorama europeo dei prezzi l'Italia ha un bel miglioramento per il prezzo della benzina: scala, infatti, di due posti la classifica dal settimo al nono posto, mentre per il gasolio sale dal sesto al quinto posto in ordine decrescente (dal più alto al più basso). Come sempre, la concorrenza sul territorio consente all'automobilista di fare il pieno non solo a prezzi decisamente "*europei*", ma anche assai più convenienti, che possono raggiungere anche i sei/ sette eurocent in meno del prezzo convenzionale che comunemente viene indicato sui *media* quando si parla del costo dei carburanti."

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "*finiti*" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno *D day* della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day + 2*, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 8 a venerdì 14 maggio, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del *week end* - da mercoledì 5 a mercoledì 12 maggio 2010.
In questo intervallo, le oscillazioni del greggio sono state di piccola entità (- 1,50 dollari, + 0,01 euro), con una sostanziale conferma della quotazione attorno ai 64 euro/barile, complice un tasso di cambio in continua diminuzione da 1,29 a 1,27 dollari per euro. Poco movimentate sono anche le quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "*finiti*", in moderata diminuzione di 0,003 euro/litro per la benzina (da 0,446 a 0,443 euro/litro) e di 0,005 euro/litro per il gasolio (da 0,473 a 0,468 euro/litro).

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sulla settimana 08/05-14/05/2010 -

Fondamentali mercato	Unità misura	07/05/10	14/05/10	Variazioni
Greggio Brent	U$/barile	82,31	80,81	- 1,50 dollari/barile
Cambio	€/U$	1,2924	1,2686	- 0,0238 U$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	63,69	63,70	+ 0,01 euro/barile
Platt's benzina	€/litro	0,446	0,443	- 0,003 euro/litro
Platt's gasolio	€/litro	0,473	0,468	- 0,005 euro/litro

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "*ufficiale*" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en. htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "*serviti*": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa 0,026-0,031 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (quindi, più "*favorevole*" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Ed oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con grandissima capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti - che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di più di 7/8 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufrure di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei similari ed addirittura più convenienti .

Tav. 2 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	Variazione benzina (*)	Variazione gasolio (*)
Prezzo medio rilevato dal Ministero 10/5	**1,400**	**1,246**	**-0,005**	**-0,002**
Prezzo medio nominale "*servito*" settimanale	**1,426**	**1,277**	**-0,009**	**-0,002**
Prezzo scontato mediamente reperibile	**1,346**	**1,192**		

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media settimanale, il prezzo nominale di riferimento alla pompa da venerdì 7 maggio a venerdì 14 maggio ha avuto un decremento da 1,439 a 1,422 euro/litro per la benzina (in termini assoluti **– 0,017** euro/litro, in termini percentuali **– 1,18 %**) ed un decremento da 1,283 a 1,277 euro/litro per il gasolio (in termini assoluti **- 0,006** euro/litro, in termini percentuali **– 0,47 %**).

C. LA COMPOSIZIONE MEDIA SETTIMANALE DEL PREZZO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).
Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nella settimana dall' 8 al 14 maggio il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 30,84 % per la benzina ed al 36,43 % per il gasolio.
Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nella settimana dall' 8 al 14 maggio, la sua quota sul prezzo finale è stata del 12,96 % per la benzina e del 13,80 % per il gasolio.
Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 56,21 % per la benzina e per il 49,78 % per il gasolio.

Tav. 3 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - settimana 08/05-14/05/2010 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	**1,426**	**100,00%**	**1,277**	**100,00%**
IVA 20 %	0,238	16,67%	0,213	16,67%
Accisa	0,564	39,54%	0,423	33,12%
Totale imposte	***0,802***	***56,21%***	***0,636***	***49,78%***
Quotazione Platt's	0,440	30,84%	0,465	36,42%
Ricavo industriale	0,185	12,96%	0,176	13,80%
Prezzo industriale	***0,625***	***43,79%***	***0,641***	***50,22%***

D. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

Per il periodo di osservazione, l'ultima rilevazione utile è quella del 10.05.2010.
Con la benzina a 1,400 euro/litro, l'Italia si colloca alla **nona posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda, Belgio, Danimarca, Finlandia, Germania, Portogallo e Regno Unito, e seguita dalla Francia, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,330 euro/litro; con il gasolio a 1,246 euro/litro, l'Italia si colloca alla **quinta posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Grecia, Svezia e Danimarca, e seguita da Irlanda, Germania, Cechia, Belgio e Francia, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,155 euro/litro.
Rispetto alla precedente rilevazione del 03.05.2010, **la classifica dell'Italia migliora di due posizioni per convenienza del prezzo della benzina scendendo dal settimo al nono posto per il prezzo più caro, mentre peggiora di una posizione per conveneinza del prezzo del gasolio salendo dal sesto al quinto posto**.

Tav. 4 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 10.05.2010 (euro/litro) -

	BENZINA	€/LITRO		GASOLIO	€/LITRO
1	Grecia	1,528	1	Regno Unito	1,421
2	Olanda	1,523	2	Grecia	1,306
3	Belgio	1,472	3	Svezia	1,271
4	Danimarca	1,471	4	Danimarca	1,247
5	Finlandia	1,448	5	Italia	1,246
6	Germania	1,427	6	Irlanda	1,230
7	Portogallo	1,406	7	Germania	1,227
8	Regno Unito	1,404	8	Cechia	1,222
9	Italia	1,400	9	Belgio	1,193
10	Francia	1,379	10	Francia	1,183
	MEDIA PAESI EURO	1,330		MEDIA PAESI EURO	1,155
	MEDIA 27 PAESI	1,288		MEDIA 27 PAESI	1,154

Rispetto allo "*stacco con l'Europa*" cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, il dato della settimana segnala che esso si attesta su 0,036 euro/litro per la benzina (con un lieve peggioramento sul dato della rilevazione del 03.05.2010 che segnalava 0,033 euro/litro) e quello per il gasolio su 0,028 euro/litro (il dato della precedente rilevazione si attestava su 0,029 euro/litro).

E. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "*serviti*".

Nella settimana dall' 8 al 14 maggio, le variazioni internazionali del Platt's benzina hanno avuto un decremento di 0,003 euro/litro (da 0,446 a 0,463) e quelle del Platt's gasolio un decremento di 0,005 euro/litro (da 0,473 a 0,468): tali variazioni (addizionate di IVA) **SONO STATE TRASFERITE IN RAGIONE DI QUATTRO VOLTE TANTO** sul prezzo di vendita della benzina, che è diminuito di 0,017 euro/ litro contro 0,004 di diminuzione delle quotazioni Platt's, **SI SONO TRASFERITE IN MISURA ESATTAMENTE CORRISPONDENTE** sul prezzo di vendita del gasolio, che è diminuito di 0,006 euro/litro contro 0,006 di diminuzione delle quotazioni Platt's. Le variazioni del prezzo alla pompa non presentano anomalie negative rispetto all'andamento dei prezzi internazionali nello stesso periodo.

Tav. 5 – Variazioni Platt's e prezzi al pubblico settimana 08/05-14/05/2010 -

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	**0,446**	**0,473**	**1,439**	**1,283**
Fine rilevazione	**0,443**	**0,468**	**1,422**	**1,277**
Differenza senza IVA	**-0,003**	**-0,005**		
Differenza con IVA	**-0,004**	**-0,006**	**-0,017**	**-0,006**

Non trova applicazione di sorta la teoria della "*doppia velocità*" - quella secondo cui, quando i prezzi internazionali salgono l'industria petrolifera è rapidissima ad alzare il prezzo al pubblico, mentre quando i prezzi internazionali scendono l'industria petrolifera attende di abbassare corrispondentemente i prezzi con molto tempo, al fine di "*speculare*" sul ricavo industriale – in quanto, in realtà, l'industria petrolifera opera in linea di massima in senso inverso all'andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt's sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt's scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.

Una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo.

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per la settimana in analisi (8 – 14 maggio):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Settimana 08/05-14/05/2010

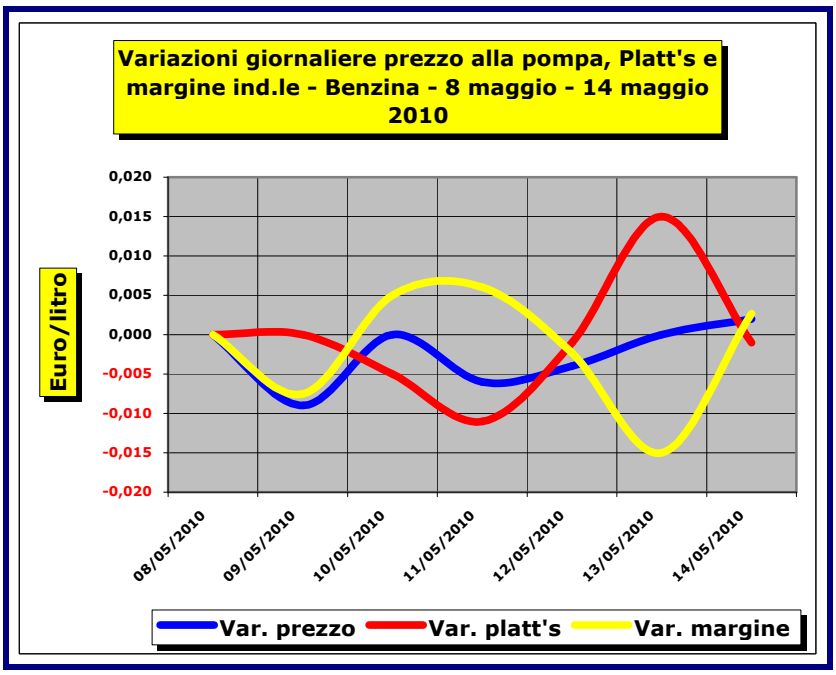
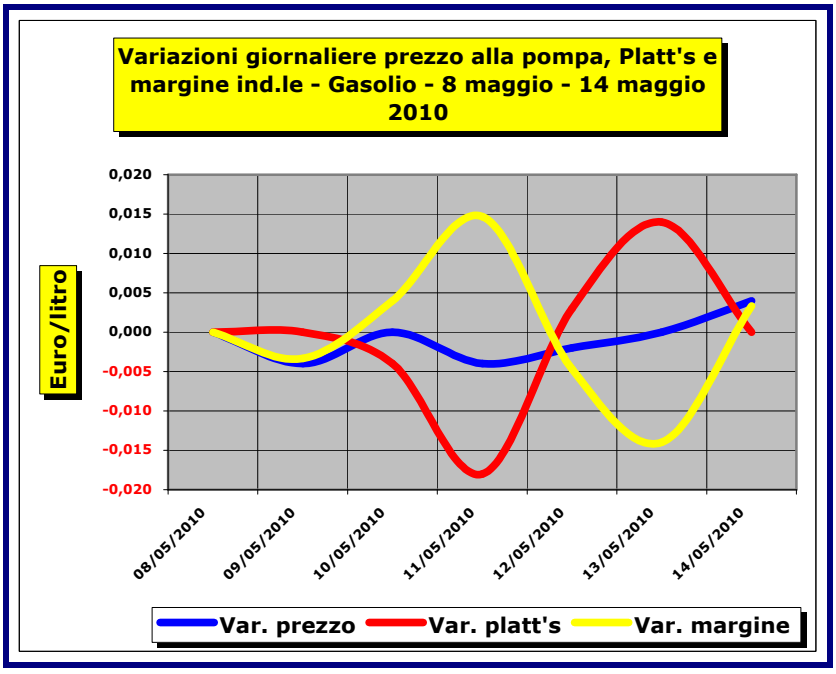


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Settimana 08/05-14/05/2010



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata ("*metodo della doppia corda*"), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa esattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate ("*metodo della sovrapposizione*"), vi sarebbero state, nella settimana dall'8 al 14 maggio 2010, alcune apprezzabili differenze di sorta per il consumatore: l'una o l'altra metodologia, infatti, restituiscono un valore medio set-

timanale diverso: per la benzina, 1,432 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,426 con il metodo della "*doppia corda*", per il gasolio, 1,274 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,277 con il metodo della "*doppia corda*"; nel primo caso abbiamo una variazione di 6 millesimi di euro in meno per la benzina, cioè a favore del consumatore con l'attuale metodo "*a doppia corda*", nel secondo, per il gasolio, una variazione di 3 millesimi di euro in più, cioè a sfavore del consumatore, con l'attuale metodo "*a doppia corda*": non solo i due effetti si annullano vicendevolmente, ma addirittura rimane un minimo margine in favore del consumatore.

Tav. 6 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - settimana 08/05-14/05/2010

Data	Benzina (*) Metodo "*doppia corda*"	Benzina (**) Metodo "*sovrapposizione*"	Gasolio (*) Metodo "*doppia corda*"	Gasolio (**) Metodo "*sovrapposizione*"
08/05	**1,439**	**1,439**	**1,283**	**1,283**
09/05	**1,430**	**1,439**	**1,279**	**1,283**
10/05	**1,430**	**1,433**	**1,279**	**1,278**
11/05	**1,424**	**1,420**	**1,275**	**1,257**
12/05	**1,420**	**1,419**	**1,273**	**1,260**
13/05	**1,420**	**1,437**	**1,273**	**1,277**
14/05	**1,422**	**1,435**	**1,277**	**1,277**
MEDIA	**1,426**	**1,432**	**1,277**	**1,274**

(*) il metodo a "*doppia corda*" corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della "*sovrapposizione*" corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

Nessuna "*doppia velocità*" dei prezzi, semmai una "*diversa velocità*" con effetti finali del tutto neutri sulla spesa reale del consumatore.